

Allegato A19

## Autorizzazioni allo scarico delle acque

# COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA

Provincia di Messina

Autorizzazione n. 01 del 23-01-2006

Prot. n. 39/CCO

del 23-01-2006

## AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN CORPI D'ACQUA SUPERFICIALI PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Delibera C.I.T.A.I. del 4 febbraio 1977 sulla tutela delle acque dall'inquinamento;

Vista la legge regionale 15 maggio 1986, n. 27 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Leg.vo 11 maggio 1999, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista l'istanza della Società ENEL S.p.A., trasferita alla Società Edipower S.p.A., con sede legale in Milano Via Foro Buonaparte, 31, con effetto dal 1 Ottobre 1999, tendente ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque provenienti dalla Centrale Termoelettrica sita in San Filippo del Mela - Archi;

Vista la l'"Autorizzazione allo scarico in corpi d'acqua superficiali per insediamenti produttivi" N. 02 rilasciata dal Comune di S. Filippo del Mela in data 26/7/2001;

Vista l'istanza prot. 2226 dell'8/7/2004 presentata dalla società Edipower S.p.A. tendente ad ottenere il rinnovo della succitata autorizzazione agli scarichi;

Viste inoltre le deliberazioni di questa Amministrazione n. 100 del 27 luglio 2005 e n. 139 del 1 dicembre 2005, di approvazione dei progetti definitivi di bonifica di aree all'interno del sito Centrale termoelettrica Edipower;

Considerato che il Vanadio, benché non sia presente nella tabella 3 allegato 5 del D.Lgs. 152/99, nella sua forma pentossido di divanadio è incluso tra le sostanze pericolose di cui alla direttiva 67/548/CEE;

Considerato altresì che non esistono elementi che consentano la classificazione del pentossido di divanadio tra le sostanze di cui al punto 18 della tabella 5 allegato 5 del D.Lgs. 152/99, ma che in ogni caso si ritiene ragionevole applicare il principio di precauzione;

Considerato che la Capitaneria di Porto competente per territorio non ha espresso il preventivo parere relativamente alla disciplina degli usi del demanio marittimo e della sicurezza della navigazione;

Visti gli atti in possesso:

**- SI AUTORIZZA -**

Edipower		CT San Filippo del Mela				
Data:	23 GEN. 2006	Visti:				
Prot.:	39/CCO					
A Azzone	<input checked="" type="checkbox"/>	V	A Rep. Calc.	C	V	
A Arizzi	<input checked="" type="checkbox"/>	V	A Amm./Cont.	C	V	
A Pagano	<input checked="" type="checkbox"/>	V	A Sic./Amb.	C	V	
A Cozzolino	<input checked="" type="checkbox"/>	V	A AA/Materiali	C	V	
A Rep. Mec.	<input type="checkbox"/>	C	V	A Pers./Serv.	C	V
A Rep. Ei. St.	<input type="checkbox"/>	C	V	A Rep. O. Civ.	C	V
A Rep. Chim.	<input type="checkbox"/>	C	V	A Mov. Comb.	C	V
A	<input type="checkbox"/>	C	V	A	C	V
A	<input type="checkbox"/>	C	V	A	C	V

Per la durata di anni quattro la Società Edipower S.p.A. proprietaria della Centrale Termoelettrica sita in località Archi del territorio di questo Comune ad esercire, come previsto negli elaborati tecnici, allegati alla richiesta di autorizzazione e che della presente fanno parte integrante, gli scarichi delle acque suddette a mare entro i valori limiti di emissione previsti dalla tabella 3 dall'allegato 5 del decreto legislativo 22 Maggio 1999, n. 152 relativamente ai parametri più significativi alla qualità del refluo, ed osservando le disposizioni di legge in materia ed in particolare:

- Lo scarico suddetto dovrà essere adeguato alle norme tecniche generali ed a quelle integrative e di attuazione, anche più restrittive, che saranno eventualmente emanate dalle Autorità competenti;
- I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.  
Non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo gli scarichi parziali contenenti le sostanze indicate ai numeri 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 della tabella 5 dell'allegato 5, prima del trattamento degli scarichi parziali stessi per adeguarli ai limiti previsti dal Decreto;
- Il valore limite di emissione, allo scarico denominato S4, per la specie chimica pentossido di divanadio è fissato nel valore che lo stesso ha nell'acqua di ingresso proveniente dai pozzi di emungimento da falda profonda; le modalità di analisi per la verifica di tale limite saranno determinate, da parte di questa Amministrazione, entro 60 giorni dalla notifica della presente autorizzazione;
- Per il controllo della conformità dei limiti indicati nella tabella 3 la Società proprietaria della Centrale Termoelettrica dovrà fare eseguire, con cadenza trimestrale, i campionamenti previsti nella citata tabella ad eccezione delle sostanze indicate ai numeri 32, 33, 34, 35, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49.

E' fatto altresì obbligo di:

- a) mantenere accessibili, per il campionamento e il controllo, il punto assunto per la misurazione degli scarichi;
- b) richiedere nuova autorizzazione allo scarico per ogni diversa destinazione dell'insediamento, in caso di ampliamento e/o ristrutturazione e/o trasferimento dello stesso;
- c) notificare al Comune ogni mutamento che intervenga in riferimento al ciclo tecnologico e/o alla natura delle materie prime utilizzate e dei prodotti ottenuti;
- d) notificare al Comune ogni eventuale trasferimento della gestione e/o della proprietà dell'insediamento;
- e) notificare al Comune gli esiti degli accertamenti analitici eseguiti dal competente Ufficio Igiene e Profilassi, nonché i risultati delle analisi di autocontrollo effettuati trimestralmente.

Il Comune è autorizzato a fare effettuare, all'interno dell'insediamento produttivo, tutte le ispezioni ritenute necessarie all'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

La presente autorizzazione sarà sospesa nel caso di violazione accidentale delle prescrizioni tecniche stabilite dal presente Atto e revocata nel caso di violazione delle norme e/o delle condizioni stabilite dal presente Atto.

Questo Comune, inoltre, si riserva di richiedere il risanamento di eventuali danni provocati dal cattivo funzionamento dei presidi depurativi.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, senza pregiudizi di eventuali diritti di terzi.

Dalla Residenza Municipale, li 23-01-2006

IL RESPONSABILE AREA  
ECOLOGIA ED AMBIENTE F.F.  
Sig.ra Santina Carbone

*Santina Carbone*



IL RESPONSABILE AREA  
GESTIONE DEL TERRITORIO  
Ing. Pietro Varacalli

*Pietro Varacalli*